

I numeri dell'economia

Franto Mostacci(*)

**Ocupazione
Unità di lavoro a tempo pieno
anno 2020**

Marzo 2021

(*) Ricercatore statistico ed analista socio-economico; giornalista pubblicitista

Blog: www.francomostacci.it

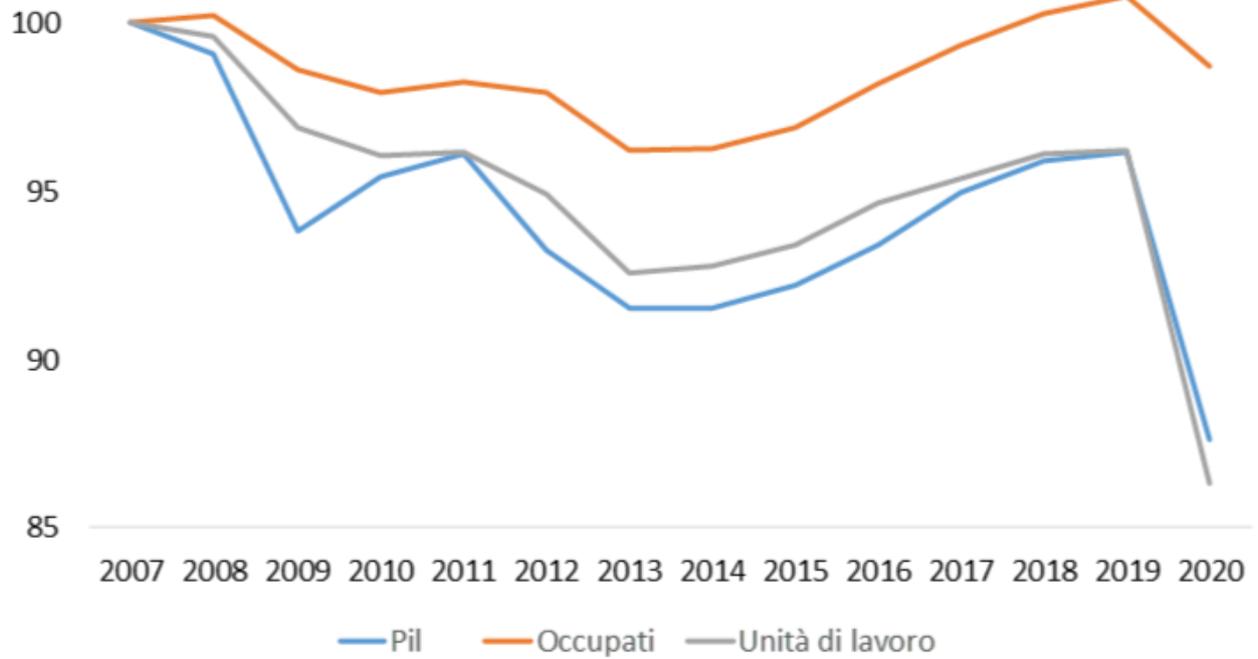
Email: frankoball@gmail.com

Facebook: [Franco Mostacci](#)

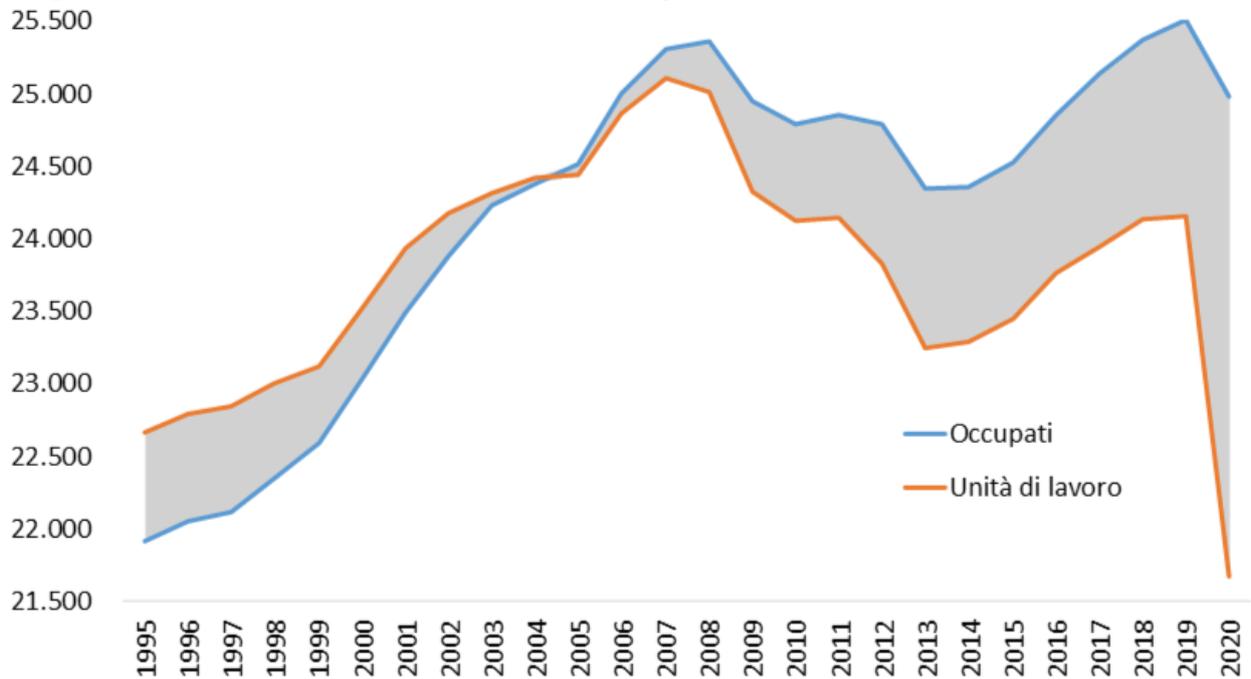
Twitter: [@Frankoball](#)

Anno 2020

Occupati, Unità di lavoro annue e Pil – 2008-2020 (indice 2007=100)



Occupati e Unità di lavoro annue – 1995-2020 (migliaia di unità)



Unità di lavoro annue – dati destagionalizzati (migliaia di unità e valori percentuali)

	2020			2019		2008	
	x 1.000	Comp. %	% su Occ.	x 1000	Var. %	x 1000	Var. %
Totale unità lavorative a tempo pieno	21.666	100	86,7	24.153	-10,3	25.007	-13,4
Dipendenti	15.575	72	81,3	17.164	-9,3	17.321	-10,1
Indipendenti	6.091	28	104,5	6.988	-12,8	7.685	-20,7
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.239	6	131,8	1.268	-2,3	1.275	-2,8
Industria in senso stretto	3.370	16	79,2	3.752	-10,2	4.488	-24,9
Costruzioni	1.357	6	87,7	1.487	-8,7	1.925	-29,5
Servizi	15.701	72	86,1	17.646	-11,0	17.319	-9,3
- Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazioni	2.985	14	82,9	3.369	-11,4	3.603	-17,2
- Trasporti e magazzinaggio	1.067	5	89,0	1.200	-11,1	1.178	-9,4
- Servizi di alloggio e ristorazione	1.010	5	65,7	1.524	-33,7	1.287	-21,5
- Servizi di informazione e comunicazione	561	3	88,5	583	-3,9	576	-2,6
- Attività finanziarie e assicurative	521	2	85,9	565	-7,8	663	-21,4
- Attività immobiliari	176	1	94,6	208	-15,1	208	-15,3
- Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.561	7	91,3	1.701	-8,2	1.600	-2,5
- Attività amministrative e di supporto	1.053	5	72,7	1.205	-12,6	958	9,9
- Ammin.ne pubblica e difesa, previdenza, istruzione, sanità	4.436	20	92,3	4.602	-3,6	4.638	-4,3
- Attività artistiche, riparazione di beni, altri servizi	854	4	81,5	1.029	-17,0	961	-11,2
- Servizi domestici	1.477	7	101,2	1.661	-11,0	1.647	-10,3

L'andamento delle unità di lavoro a tempo pieno (Ula) segue molto più da vicino la variazione del Pil di quanto non faccia il conteggio degli occupati. Posto uguale a 100 il livello raggiunto nel 2007, nel 2020 gli occupati sono scesi di poco (98,7), anche per il blocco dei licenziamenti ancora vigente, mentre il Pil (87,6) e le unità di lavoro annue (86,3) mostrano tutta la gravità della crisi in atto.

A differenza del 2008-2009, quando la caduta del Pil è stata maggiore di quelle delle Ula, nel 2020 si è verificato l'opposto, a causa dei lockdown (totali, territoriali, settoriali, orari) che hanno di fatto impedito lo svolgimento di alcune attività lavorative.

Nel 2020 le Ula sono risultate pari a 21,7 milioni (il valore più basso dal 1995), in diminuzione del 10,3% (circa 2,5 milioni di unità), a fronte di un calo del 8,9% del Pil. Rispetto al 2008 restano ancora da recuperare più di 3,4 milioni di unità (-13,4%).

Il rapporto tra Ula e numero di occupati è sceso a 86,7%, un valore mai toccato in precedenza, che denota una ancora più marcata e persistente precarietà nel mondo del lavoro, che è andata aumentando negli ultimi anni. Fino al 2005, il numero di occupati era persino inferiore alle unità di lavoro (ogni individuo lavorava mediamente più di quanto previsto).

I dipendenti, che rappresentano il 72%, sono calati del 9,3%, ma è ancora più pesante la diminuzione dei lavoratori indipendenti (-12,8%), con 1,6 milioni di unità in meno rispetto al 2008 (-20,7%).

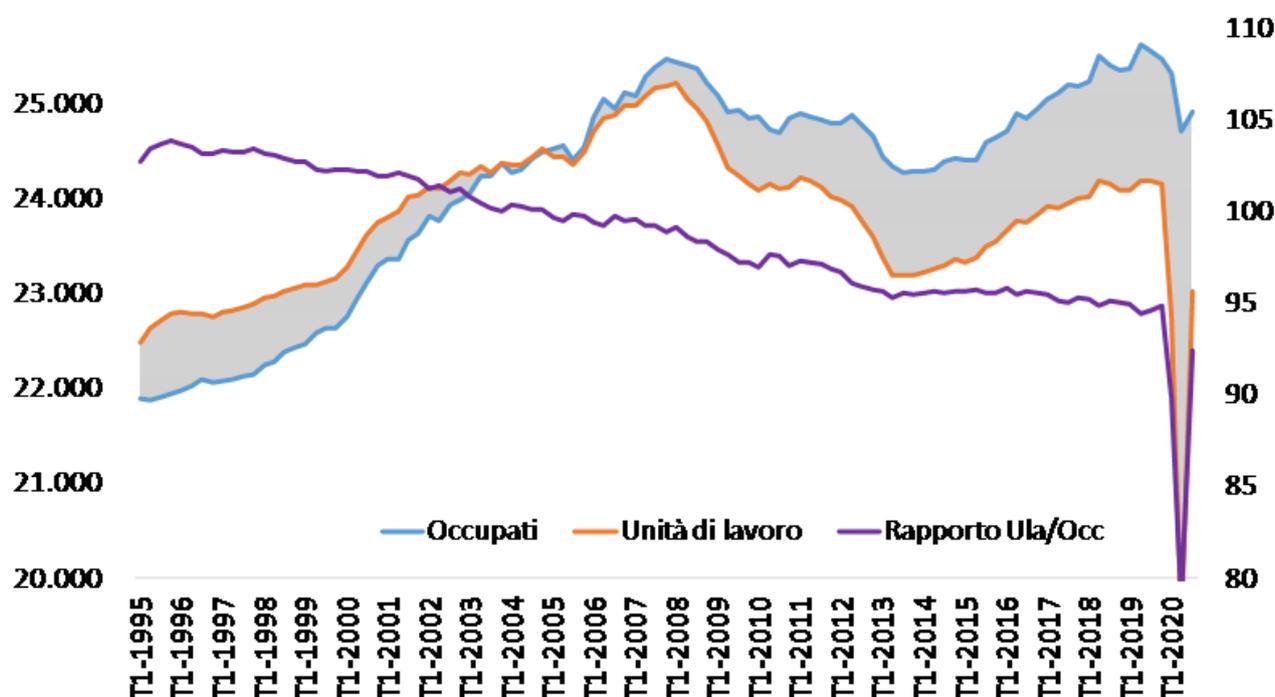
Tra i settori, la maggior parte delle unità di lavoro è concentrata nei servizi (72%), che ha subito una perdita di quasi 2 milioni di unità (-11%). Nel terziario i più colpiti nel 2020 sono i servizi di alloggio e ristorazione (-33,7%); le attività artistiche, riparazione di beni e altri servizi (-17%); le attività immobiliari (-15,1%); le attività amministrative e di supporto (-12,6%).

In discesa di circa 400 mila unità l'industria in senso stretto (-10,2%) e di 130 mila unità le costruzioni, che rispetto al 2008 hanno perso 568 mila unità (-29,5%). Più contenuta la riduzione nell'agricoltura (-2,3%).

#####

Terzo trimestre 2020

Occupati e Unità di lavoro annue – T1/1995-T3/2020 dati destagionalizzati (migliaia di unità)



Unità di lavoro annue – dati destagionalizzati (migliaia di unità e valori percentuali)

	T3 2020			T2 2020		T3 2019		Media 2008	
	x 1.000	Comp. %	% su Occ.	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %
Totale unità lavorative a tempo pieno	23.034	100	92,4	3.557	18,3	-1.148	-4,7	-1.973	-7,9
Dipendenti	16.522	72	86,4	2093	14,5	-662	-3,9	-800	-4,6
Indipendenti	6.512	28	112,3	1464	29,0	-487	-7,0	-1.173	-15,3
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.316	6	138,3	99	8,1	54	4,3	41	3,2
Industria in senso stretto	3.594	16	84,8	660	22,5	-160	-4,2	-894	-19,9
Costruzioni	1.494	6	96,5	490	48,8	19	1,3	-431	-22,4
Servizi	16.630	72	91,4	2308	16,1	-1.062	-6,0	-689	-4,0
- Commercio, trasporto, servizi di alloggio e di ristorazione	5.411	23	86,2	1354	33,4	-710	-11,6	-657	-10,8
- Servizi di informazione e comunicazione	581	3	90,7	54	10,2	-1	-0,1	5	0,8
- Attività finanziarie e assicurative	537	2	88,7	20	3,8	-23	-4,0	-127	-19,1
- Attività immobiliari	195	1	103,4	43	28,3	-13	-6,3	-13	-6,2
- Attività profess., scientifiche e tecniche, servizi di supporto	2.761	12	87,8	323	13,2	-156	-5,4	203	7,9
- Amm.ne pubblica e difesa, previdenza, istruzione, sanità	4.587	20	95,5	-4	-0,1	-13	-0,3	-51	-1,1
- Attività artistiche, riparazione di beni e altri servizi	2.559	11	101,3	519	25,4	-147	-5,4	-49	-1,9

Forte rimbalzo nel terzo trimestre 2020 delle unità di lavoro a tempo pieno (Ula) che aumentano di 3,6 milioni di unità (+18,3%). Ben più bassa è stato il recupero del numero di occupati per le misure di protezione dell'occupazione messe in atto dal governo durante il 'lockdown' (indennità di disoccupazione e divieto di licenziamento). Risale, pertanto, a 92,4 il numero di Ula per 100 occupati, dopo il minimo assoluto toccato nel secondo trimestre 2020.

Rispetto al terzo trimestre del 2019, mancano però 1,1 milioni di unità (-4,7%), mentre a confronto con il 2008 (inizio della precedente crisi economica) il calo è di quasi 2 milioni di unità (-7,9%).

I dipendenti rappresentano il 72% del totale e hanno ripreso il 14,5% su base congiunturale, a fronte di un calo tendenziale (-3,9%), con un rapporto di Ula su occupati ben lontano dall'obiettivo dell'occupazione a tempo pieno (86,4%).

Il recupero è ancora più consistente per i lavoratori indipendenti, che sono 1,5 milioni in più dello scorso trimestre (+29%).

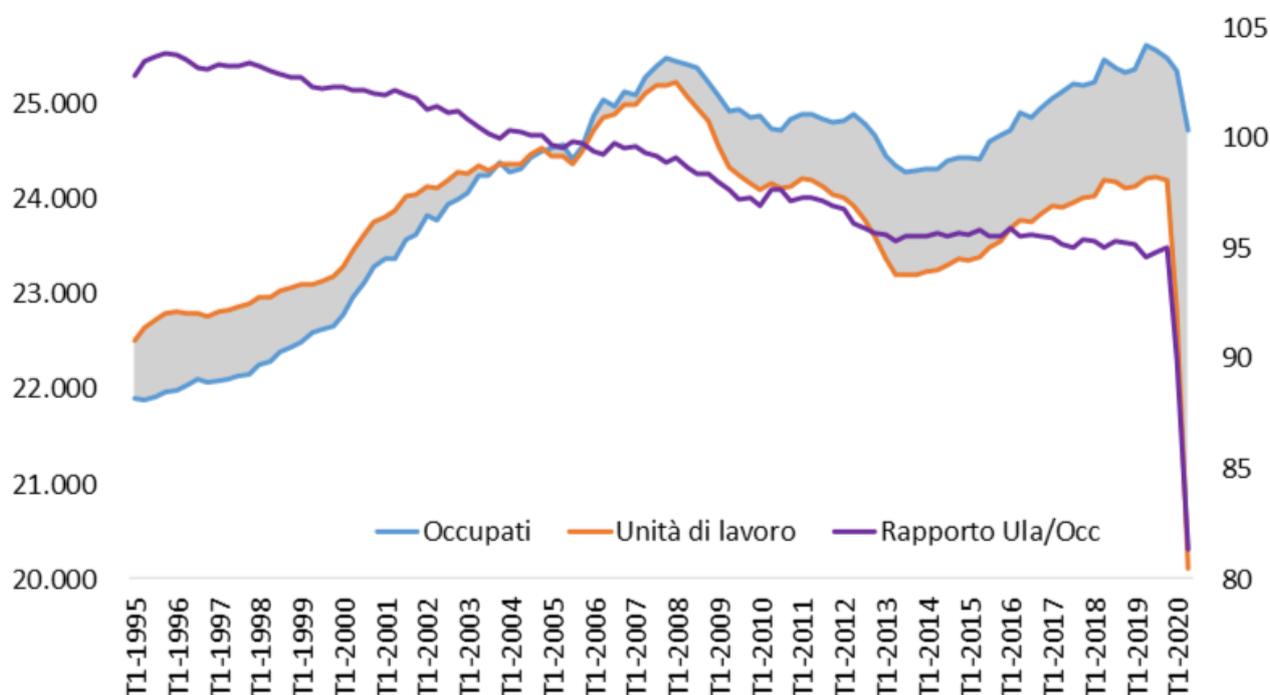
Tra i settori la maggior parte delle unità di lavoro è concentrata nei servizi (72%), che hanno riguadagnato nel terzo trimestre 2,3 milioni di unità (+16,1%). Il settore che comprende commercio, trasporto, servizi di alloggio e ristorazione è risultato il più dinamico (+1,4 milioni di unità, +33,4%).

Ancora più importante nell'ultimo trimestre è stato il rimbalzo dell'industria in senso stretto (+660 mila unità, +22,5%) e delle costruzioni (+490 mila unità, +48,8%).

#####

Secondo trimestre 2020

Occupati e Unità di lavoro annue – T1/1995-T2/2020 dati destagionalizzati (migliaia di unità)



Unità di lavoro annue – dati destagionalizzati (migliaia di unità e valori percentuali)

	T2 2020			T1 2020		T2 2019		Media 2008	
	x 1.000	Comp. %	% su Occ.	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %
Totale unità lavorative a tempo pieno	20.106	100	81,3	-2.693	-11,8	-4.103	-16,9	-4.901	-19,6
Dipendenti	14.560	72	77,1	-1928	-11,7	-2.607	-15,2	-2.762	-15,9
Indipendenti	5.547	28	95,0	-765	-12,1	-1.496	-21,2	-2.139	-27,8
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.215	6	134,1	-37	-3,0	-37	-2,9	-60	-4,7
Industria in senso stretto	2.934	15	69,0	-608	-17,2	-835	-22,1	-1.554	-34,6
Costruzioni	1.069	5	68,6	-321	-23,1	-440	-29,2	-856	-44,5
Servizi	14.889	74	82,7	-1726	-10,4	-2.791	-15,8	-2.431	-14,0
- Commercio, trasporto, servizi di alloggio e di ristorazione	4.090	20	65,9	-1421	-25,8	-1.999	-32,8	-1.978	-32,6
- Servizi di informazione e comunicazione	605	3	96,3	27	4,6	9	1,4	29	5,0
- Attività finanziarie e assicurative	596	3	96,1	51	9,4	19	3,2	-68	-10,2
- Attività immobiliari	217	1	116,9	41	23,6	4	1,7	9	4,3
- Attività profess., scientifiche e tecniche, servizi di supporto	2.402	12	77,5	-320	-11,8	-505	-17,4	-156	-6,1
- Amm.ne pubblica e difesa, previdenza, istruzione, sanità	4.588	23	95,8	-18	-0,4	-4	-0,1	-50	-1,1
- Attività artistiche, riparazione di beni e altri servizi	2.392	12	96,5	-86	-3,5	-315	-11,6	-217	-8,3

Nel secondo trimestre 2020 le unità di lavoro a tempo pieno (Ula) subiscono una diminuzione di 2,7 milioni di unità (-11,8%), a seguito del 'lockdown' delle attività produttive e commerciali per l'emergenza sanitaria proseguito per tutto aprile. Il crollo delle ore lavorate e le misure di protezione dell'occupazione messe in atto dal governo (indennità di disoccupazione e divieto di licenziamento) hanno aumentato il gap tra le due grandezze (81,3 Ula per 100 occupati), toccando un minimo mai raggiunto dal 1995.

Anche il confronto con il secondo trimestre del 2019 è impietoso, con una perdita di 4,1 milioni di unità (-16,9%), mentre a confronto con il 2008 (inizio della precedente crisi economica) il calo è di quasi 5 milioni di unità (-19,6%).

I dipendenti rappresentano il 72% del totale e hanno subito un calo di 11,7% su base congiunturale e -15,2% tendenziale e si allontana ulteriormente l'obiettivo dell'occupazione a tempo pieno (77,1%). La diminuzione è ancora più consistente per i lavoratori indipendenti, che sono 765 mila in meno dello scorso trimestre (-12,1%).

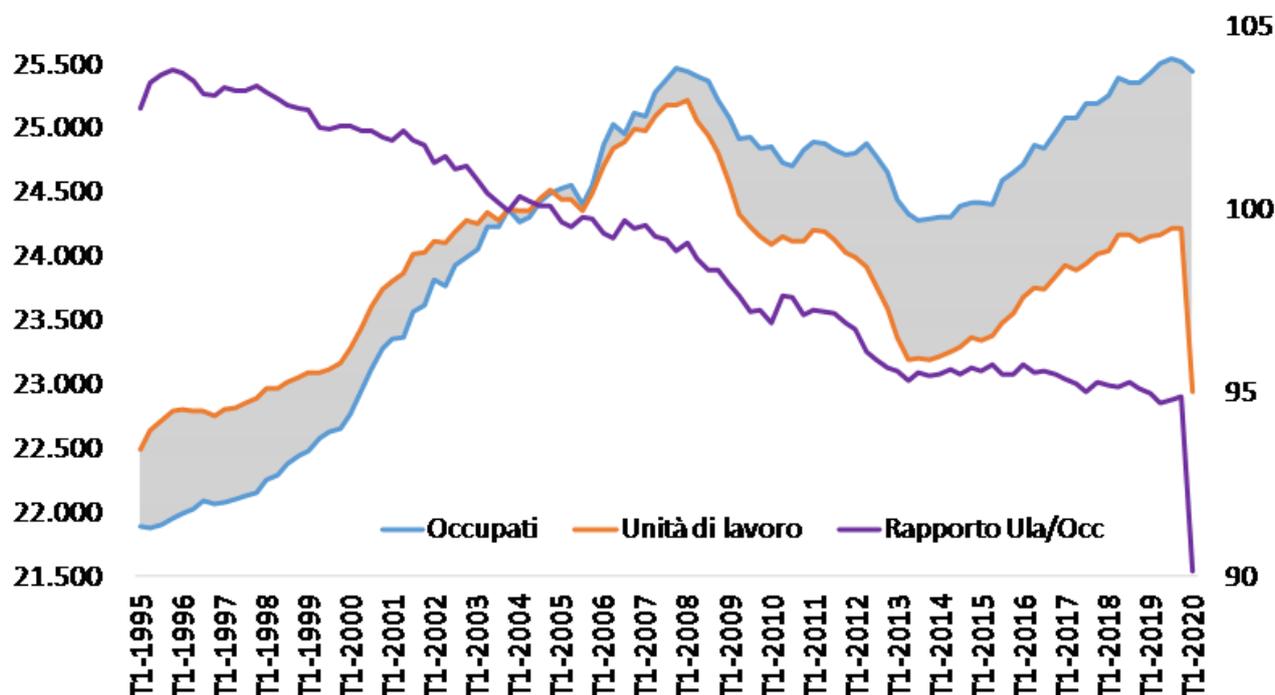
Tra i settori la maggior parte delle unità di lavoro è concentrata nei servizi (74%), che hanno perso nel secondo trimestre 1,7 milioni di unità (-10,4%). A farne le spese è stato soprattutto il settore che comprende commercio, trasporto, servizi di alloggio e ristorazione (-1,4 mila unità, -25,8%). Altri settori dei servizi, sebbene di importanza limitata, hanno visto addirittura crescere le unità di lavoro sia su base congiunturale che tendenziale. Il settore della pubblica amministrazione (23% del totale) è rimasto sostanzialmente stabile.

Ancora più pesante nell'ultimo trimestre è stato il calo dell'industria in senso stretto (-608 mila unità, -17,2%) e delle costruzioni (-321 mila unità, -23,1%).

#####

Primo trimestre 2020

Occupati e Unità di lavoro annue – T1/1995-T1/2020 dati destagionalizzati (migliaia di unità)



Unità di lavoro annue – dati destagionalizzati (migliaia di unità e valori percentuali)

	T1 2020			T4 2019		T1 2019		Media 2008	
	x 1.000	Comp. %	% su Occ.	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %
Totale unità lavorative a tempo pieno	22.943	100	90,2	-1.271	-5,2	-1.209	-5,0	-2.064	-8,3
Dipendenti	16.392	71	84,3	-801	-4,7	-734	-4,3	-930	-5,4
Indipendenti	6.552	29	109,1	-470	-6,7	-475	-6,8	-1.134	-14,8
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.275	6	134,5	-9	-0,7	11	0,9	1	0,1
Industria in senso stretto	3.432	15	80,2	-318	-8,5	-353	-9,3	-1.056	-23,5
Costruzioni	1.363	6	85,8	-163	-10,7	-151	-10,0	-562	-29,2
Servizi	16.873	74	90,6	-781	-4,4	-717	-4,1	-446	-2,6
- Commercio, trasporto, servizi di alloggio e di ristorazione	5.388	23	82,3	-696	-11,4	-659	-10,9	-680	-11,2
- Servizi di informazione e comunicazione	590	3	91,4	-5	-0,8	8	1,4	14	2,4
- Attività finanziarie e assicurative	578	3	90,7	5	0,8	-8	-1,3	-86	-12,9
- Attività immobiliari	201	1	105,4	-12	-5,7	-13	-5,9	-7	-3,6
- Attività profess., scientifiche e tecniche, servizi di supporto	2.838	12	89,3	-58	-2,0	-49	-1,7	280	10,9
- Amm.ne pubblica e difesa, previdenza, istruzione, sanità	4.612	20	95,8	5	0,1	34	0,7	-25	-0,5
- Attività artistiche, riparazione di beni e altri servizi	2.666	12	101,9	-19	-0,7	-31	-1,2	58	2,2

Nel primo trimestre 2020 le unità di lavoro a tempo pieno (Ula) subiscono una diminuzione di 1,27 milioni di unità (-5,2%), a seguito del 'lockdown' a marzo delle attività produttive e commerciali per l'emergenza sanitaria. Il crollo delle ore lavorate e le misure di protezione dell'occupazione messe in atto dal governo (indennità di disoccupazione e divieto di licenziamento) hanno aumentato il gap tra le due grandezze (90,2 Ula per 100 occupati), toccando un minimo mai raggiunto dal 1995.

Anche il confronto con il primo trimestre del 2019 è impietoso, con una perdita di 1,2 milioni di unità (-5%), mentre a confronto con il 2008 (inizio della precedente crisi economica) il calo è di oltre 2 milioni di unità (-8,3%).

I dipendenti rappresentano il 71% del totale (-4,7% su base congiunturale e -4,3% tendenziale) e si allontana ulteriormente l'obiettivo dell'occupazione a tempo pieno (84%).

La diminuzione è ancora più consistente per i lavoratori indipendenti, che sono 470 mila in meno dello scorso trimestre (-6,7%).

Tra i settori la maggior parte delle unità di lavoro è concentrata nei servizi (74%), che hanno perso 781 mila unità (-4,4%). A farne le spese è stato soprattutto il settore che comprende commercio, trasporto, servizi di alloggio e ristorazione (-696 mila unità, -11,4%). Ancora più pesante nell'ultimo trimestre è stato il calo dell'industria in senso stretto (-318 mila unità, -8,5%) e delle costruzioni (-163 mila unità, -10,7%).

#####